



Prof. LUIGI TRAFELLI

(Nettuno, 7 giugno 1881 - Nettuno, 10 dicembre 1942)

matematico, fisico, filosofo, pacifista e insegnante del XX secolo

***Scritti scientifici e Saggi storico-filosofici
(1903-1938)***

Relazione a cura di Franca Podo

Roma, 3 novembre 2023

Via degli Anamari 20, 00185 Roma

E-mail: franca.podo@gmail.com

Tel +39 3476300197

Breve profilo della Relatrice

Franca Podo è nata a Roma il 4 agosto 1944; licenza presso il Liceo classico Pilo Albertelli (Roma, 1962); laurea in Fisica nel 1967 (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”); nel 1969 è entrata per pubblico concorso nel ruolo dei ricercatori dell’Istituto Superiore di Sanità, Roma (ISS); *Research Associate* presso la Rockefeller University, New York, NY, USA (maggio 1971-marzo 1972) e *Visiting Associate* presso la University of Pennsylvania Medical School, Philadelphia, PA, USA (marzo-dicembre 1972); dirigente di ricerca dell’ISS dal 1980 al 2009, ha compiuto ricerche sperimentali in biochimica fisica, *imaging* molecolare e oncologia sperimentale, dirigendo Progetti del Ministero della Salute e Unità Operative di Progetti Finalizzati del CNR, del Programma di Cooperazione ISS-NIH (USA) e dell’Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC). Dal 1985 al 1996 è stata *Project leader* di tre Azioni Concertate Europee (programmi di ricerca EEC-MHRP e EU-BIOMED-1) finalizzate al progresso di tecnologie biomediche di risonanza magnetica in campo biomedico e clinico. Dal 2000 al 2009 ha coordinato in ISS il Progetto multicentrico italiano HIBCRIT-1, dedicato alla sorveglianza secondaria di donne ad alto rischio genetico-familiare di carcinoma mammario.

È stata autrice di oltre 230 pubblicazioni scientifiche (cfr. www.researchgate.net/profile/Franca-Podo).

Onoreficenze scientifiche: Medaglia d’oro del Gruppo Italiano di Discussione per le Risonanze Magnetiche (2002); Membro Onorario della Società Italiana di Radiologia Medica (2008).

Onoreficenze “Al Merito della Repubblica Italiana”: Cavaliere (1983); Ufficiale (1990); Commendatore (2006).

Insieme alla sorella **Carla Podo** (Roma, 1942-2017; profonda studiosa di diritto penale, una delle prime donne-magistrato in Italia, in Cassazione dal 2000 al 2006) la scrivente ha avuto accesso sin dalla prima giovinezza alle opere originali di Luigi Trafelli (Nettuno, 1881-1942), conservate sin dal 1944 a Nettuno nella biblioteca della famiglia Trafelli-Ottolini (grazie alle attente cure della sorella dell’Autore, Assunta Trafelli in Ottolini (Nettuno, 1883-1972) - loro nonna materna - e dello zio Roberto Ottolini (Nettuno, 1907-1990)).

L’approfondimento degli alti messaggi culturali contenuti negli scritti scientifici e nei saggi storico-filosofici di Luigi Trafelli (pubblicati negli anni 1903-1938) ha portato alla recente ripubblicazione (a cura di Carla e Franca Podo) di alcuni suoi saggi - ripubblicati nei tipi di *Albatros*, Roma, 2018-2022 - la cui sorprendente attualità odierna è stata segnalata in una serie di recenti recensioni.

*I don't believe there would be any
science at all without intuition*
Rita Levi Montalcini

PREFAZIONE della Relatrice

Profilo di Luigi Trafelli

Luigi Trafelli conseguì la laurea in Matematica presso l'Università di Roma nel 1903, discutendo una tesi sul *“Problema di inversione degli integrali e le ultime applicazioni al problema di Dirichlet”* (Relatore il Prof. Vito Volterra) e successivamente (nel 1906) ottenne la laurea in Fisica presso l'Università di Pavia discutendo una tesi sperimentale su un *“Nuovo tipo di dinamo unipolare a corrente continua”* (Relatore il Prof. Enrico Salvioni, Istituto di Fisica Sperimentale Alessandro Volta), apparecchiatura brevettata lo stesso anno in Italia e in Ungheria. Durante la prima guerra mondiale (al cui servizio fu chiamato per l'intera durata) Trafelli pubblicò il primo saggio scritto da un pacifista italiano nel '900 (dal titolo provocatorio *“XX Secolo dopo Cristo - Ubi Christianus?”*) e continuò a manifestare, anche nel successivo ventennio fascista, la propria irrinunciabile libertà di pensiero, strenuamente difendendo gli alti valori dello spirito e i principi della fratellanza universale che sono alla base della Metanoia evangelica. Per questi motivi, Trafelli fu seriamente emarginato - tra difficoltà diverse - dal regime totalitario imperante tra i due conflitti mondiali. La sua prematura scomparsa nel dicembre 1942 non consentì ai suoi contemporanei di conoscere ed approfondire, dopo la Liberazione, gli alti valori del patrimonio culturale e spirituale affidato con coraggio e tenacia da Trafelli, sino al 1938, ai suoi scritti scientifici e ai suoi saggi storico-filosofici. Nella sua solitudine (da lui stesso stoicamente definita *“questo deserto che mi si è fatto intorno”*) Trafelli scrisse e stampò per i posteri i frutti delle sue ricerche e delle sue meditazioni, animato dal consiglio *“Mitte panem tuum supra aquas fluentes - Post tempora multa invenies illum”* (Ecclesiaste 11,1).

Nel **campo scientifico** Trafelli fu autore di pubblicazioni originali in **matematica, elettromagnetismo, astrofisica, geofisica, raggi cosmici, fisica atomica e radiazioni**, contribuendo al progresso della fisica moderna sia con le invenzioni (e brevetti) di tre ingegnose apparecchiature elettromagnetiche, sia con la formulazione di ipotesi innovative sulla costituzione e sulla dissociazione dell'atomo. I risultati di questi studi furono raccolti e commentati dall'Autore, verso la fine della sua vita, in un volume intitolato *“Meditazioni di un Solitario sopra Diversi Argomenti di Scienza Pura o Applicata”* (Roma, 1938).

Nella **saggistica** Trafelli fu tenace sostenitore dell'**inconciliabilità tra guerra e cristianesimo**, precorrendo – in un ventennio di totalitarismo politico e di prepotente opposizione al pensiero pacifista – le idee ispiratrici dell'art. 11 della Costituzione italiana e gli odierni orientamenti della Chiesa post-conciliare.

Principali saggi storico-filosofici di Luigi Trafelli furono: *“XX Secolo dopo Cristo. Ubi Christianus? (Experimentum crucis)”* (Pistoia, 1917); *“Idee Scientifiche e Umane attraverso Tempi e Scuole - Saggio di Studi Lucreziani”* (Cairo, 1923); *“Dottrina di Cristo. Haceldam”* (Roma, 1924); il libro-raccolta in quattro lingue intitolato *“Spirito Spirante ai Quattro Venti”* (Roma, Paris, Wien, London, 1926-1932); e la raccolta finale di undici suoi scritti (pubblicati in anni diversi dal 1917 al 1938) intitolata *“La mia Testimonianza (Mein Kampf!)”* (Roma, 1938).

Per più ampie informazioni su *Vita e Opere* di Luigi Trafelli, si rinvia alla **Nota I** riportata in fondo a questa Relazione.

Tratto costante dell'impegno intellettuale di Trafelli fu anche la sua passione per l'**insegnamento della matematica, della fisica e delle scienze naturali**. Essendosi astenuto, per convinzioni politiche,

dall'intraprendere la carriera universitaria nel ventennio tra le due guerre mondiali, Trafelli profuse nei Licei classici (prima all'estero (per circa dieci anni) e poi a Roma (per circa venti) le sue profonde e aggiornate conoscenze scientifiche coniugate a quelle storiche e umanistiche, come binomio essenziale per aprire la mente dei giovani allievi verso le conquiste del sapere e della libertà dello spirito.

Dopo la morte di Luigi Trafelli nel dicembre 1942, i familiari trasferirono le sue pubblicazioni dalla sua ultima residenza a Roma (casa in località Quarto Miglio, da lui lasciata in eredità all'Opera di Beneficenza pro-Figli dei Carcerati in Valle di Pompei) a Nettuno, nell'abitazione della sorella Assunta Trafelli, coniugata con Luigi Ottolini. Dopo lo sfollamento imposto alla popolazione negli anni 1943-44, queste opere furono recuperate dai familiari in mezzo alle macerie lasciate dai conflitti bellici dello sbarco alleato sulla costa di Anzio-Nettuno. Questi scritti, tutti recuperati nel formato di stampa originale (almeno un esemplare per ciascuno), sono custoditi a Nettuno, nella biblioteca della famiglia Trafelli-Ottolini-Podo, di cui la relatrice è oggi rimasta l'unica superstite. Alcuni esemplari cartacei dei saggi di Trafelli (fatti stampare dall'Autore a sue spese e quasi tutti distribuiti personalmente a studiosi e circoli culturali dell'epoca) sono reperibili anche in 41 Biblioteche italiane, oltre che nel Fondo Bibliotecario Speciale "100Libri per Nettuno" (oggi custodito all'interno del Comune di Nettuno (<http://www.100libripernettuno.it>; <https://comune.nettuno.roma.it>) a cui una serie di opere originali furono donate dalle ultime discendenti della famiglia nel 2000-2001 (v. *Nota II*).

La recente ripubblicazione di alcuni saggi di Trafelli (in *Albatros*, Roma, 2018-2022, a cura di Carla e Franca Podo) è stata effettuata previa digitalizzazione dei testi originali dei seguenti scritti:

- 1) "XX Secolo dopo Cristo - Ubi Christianus? (*Experimentum crucis*)", scritto durante la prima guerra mondiale e fatto stampare dall'Autore presso una tipografia di Pistoia nel marzo 1917, riedito da Albatros - Collana "NuoveVoci" nel 2018 (I^a edizione) e da Albatros - Collana "Gli Speciali" nel 2022 (II^a edizione, con Prefazione del teologo **Paolo Ricca**).
- 2) "Idee Scientifiche e Umane attraverso Tempi e Scuole - Saggio di Studi Lucreziani", pubblicato per la prima volta in Italia da Albatros - "Gli Speciali" nel 2020, dopo la prima pubblicazione del testo originale al Cairo d'Egitto, presso la Tipografia Franco-Belga G. Bonaccorso & S. Pulejo, nel 1923.
- 3) "La mia Testimonianza (*Mein Kampf!*)", raccolta parziale di quattro saggi di Trafelli, riedita (con Prefazione di **Paolo Ricca**) da Albatros - "Gli Speciali" nel 2020, tratta dall'omonima raccolta originale (di undici scritti) fatta allestire da Trafelli presso la Tipografia Fratelli Iacelli, Roma, nel 1938.

La **rilevanza culturale** e la viva **attualità** odierna di questi saggi sono state recentemente commentate in una serie di profonde e incisive **recensioni di:** **Enrico Peyretti** (*Notiziario dell'Istituto Sereno Regis*, Torino, 2018); **Carlo Bolpin** (*ESODO*, Mestre (Venezia), 2019 e 2020; *Newsletter EsodoAssociazione*, 2021 e 2022); **Giovanni Benzoni** (*Il Tetto*, Napoli, 2019) e nelle citate **Prefazioni** di **Paolo Ricca** alla recente ripubblicazione parziale di "La mia Testimonianza (*Mein Kampf!*)" (Albatros, Roma, 2020) e alla II riedizione di "XX Secolo dopo Cristo - Ubi Christianus?" (Albatros, Roma, 2022).

Il contesto storico in cui Luigi Trafelli pubblicò i suoi scritti scientifici e la saggistica

L'eccezionale capacità di Trafelli di coniugare la passione per la **ricerca scientifica** con un forte impegno **civile e sociale**, unito ai valori di un alto **rigore etico**, emerge con chiarezza dalla "lettura integrata" delle sue pubblicazioni scientifiche e dei saggi, dati alle stampe nella prima metà del '900, soprattutto negli anni Venti e Trenta, periodo cruciale non solo per il **progresso delle scienze** matematiche e fisiche, ma anche per la **storia** del XX secolo. Infatti, quel ventennio che, dal punto di vista politico, fu caratterizzato dalla tragica avanzata del **totalitarismo** e del **nazifascismo** in alcuni Paesi europei, fu anche quello che vide, in Italia e nel mondo, straordinari progressi nei campi della **fisica atomica**. Le forti contraddizioni che caratterizzarono quel contesto storico emergono distintamente dal contrasto tra le applicazioni di quei progressi conoscitivi,

che da una parte portarono - nella prima metà del secolo - alla costruzione di armi nucleari di tragica forza distruttiva, ma dall'altra ispirarono - dopo la seconda guerra mondiale - i noti sviluppi in diversi campi quali la biomedicina, l'*imaging* molecolare, le telecomunicazioni e altre tecnologie odierne le cui applicazioni pacifiche sono oggi ritenute tra le più utili per il genere umano.

Le finalità imposte da Luigi Trafelli ai propri studi e approfondimenti scientifici furono sempre improntate ai sensi di una lucida solidarietà umana, come venne riassunto dall'Autore stesso usando le parole di Lavoisier: *"Il fisico può sperare col suo lavoro di diminuire il cumulo di mali che affigge la specie umana, d'aumentare le sue gioie e le sue felicità..."* (v. L. Trafelli *"Meditazioni di un Solitario sopra Diversi Argomenti di Scienza Pura e Applicata"*, Roma 1938). A queste parole, Trafelli non poteva tuttavia fare a meno di aggiungere l'amara constatazione *"Ciò, nonostante l'abuso delle conquiste scientifiche che sempre - sotto l'ispirazione di sentimenti umani pervertiti dalle passioni - fu esercitato e indirizzato alla distruzione dei fratelli umani e delle opere sacrate dal loro lavoro"* (*ibidem*), visione che lucidamente anticipava anche altri tragici eventi della storia umana, a cui egli stesso non poté assistere.

Alcuni commenti sul giovanile impegno civile e sociale di Luigi Trafelli

In un piccolo libro giovanile di accentuata connotazione **socio-politica**, dal titolo *"Programma di Classe - Porro unum ... necessarium !"* (Padova, 1919) Trafelli riportava acute riflessioni e note polemiche, da lui scritte negli anni dal 1910 al 1919, riguardo ad alcune gravissime problematiche sociali dell'Italia di inizio secolo, quali la *"questione del mezzogiorno"*, la *"questione agricola"*, l'*emigrazione*, l'*analfabetismo*, l'urgenza di creare una *scuola popolare*, le *disagiate condizioni economiche* di alcune categorie di lavoratori e impiegati, etc., le cui esigenze finanziarie erano di certo di gran lunga inferiori alle esorbitanti, non produttive, anzi *"spaventevoli"* spese per la guerra, passate *"sotto il nome rassicurante di manutenzione della pace armata"* (argomento questo, già da lui segnalato sin da prima della guerra 1915-18 e che purtroppo permane ancora di così viva attualità oggi, negli anni 2022-23, caratterizzati dalla guerra in Ucraina e da altri conflitti attivi in diverse aree del mondo).

Degno di particolare attenzione fu anche il saggio di Trafelli dal titolo *"P. Paolo Segneri S. J. ritorna contro la Ragion di Stato"*, per cui l'autore completò una dotta *Prefazione* di circa cinquanta pagine a Natale del 1924, anno tragico del **delitto Matteotti**. Sul frontespizio di questo libro Trafelli metteva polemicamente a confronto la frase pronunciata da **Caifa** nel condannare Cristo *"Expedit ut unus moriatur homo pro populo"* con la frase di **Mussolini** *"Non si può, non si deve esitare un minuto solo a sacrificare un uomo ... quando è in giuoco l'esistenza nazionale..."*. Il saggio (vibrante contestazione della *"Ragion di Stato"*, usata invece dal partito fascista come *"vessillo"* del suo ascendente potere) fu pubblicato da Trafelli, insieme alla *"Predica XXXIII del Quaresimale"* di Paolo Segneri, proprio in occasione del *Terzo Centenario Segneriano*, celebrato in *pompa magna* a Nettuno (paese natale dell'illustre predicatore gesuita) sotto la Presidenza onoraria di Mussolini, mentre le strade di Roma (e persino le fiancate dei tram!) si ricoprivano di manifesti - a dir poco minacciosi - del tipo *"non si può, non si deve esitare un minuto solo a sacrificare un uomo, dieci uomini, cento uomini, quando è in giuoco l'esistenza nazionale, l'avvenire di milioni di uomini"*.

La pubblicazione di questo libro (Società Anonima Libreria, Roma 1924-25) fu probabilmente la prima, aperta sfida di Trafelli contro il regime fascista.

Commenti sull'evoluzione nel tempo degli interessi scientifici di Luigi Trafelli (dalle invenzioni di apparecchiature elettromagnetiche a geniali intuizioni e nuove ipotesi sulla struttura dell'atomo di idrogeno)

Dopo le invenzioni (e relativi brevetti) di tre nuove apparecchiature di apparati elettromagnetici (1907, 1918 e 1928) e dopo la pubblicazione del suo libro-raccolta dal titolo "*Venticinque anni dopo (1905-1930) - Un antico e nuovo tipo di dinamo a corrente continua*" (Casa Editrice l'Elettricista, Roma 1930), l'Autore così riassume nel 1938 l'evoluzione dei suoi successivi interessi scientifici, soprattutto quelli maturati e coltivati negli anni 1929-1934, i cui risultati furono (nonostante la sua aspra emarginazione politica) da lui tenacemente presentati e discussi in seno a Riunioni della *Società Italiana per il Progresso delle Scienze*, della *Società Italiana di Fisica* e della *Reale Accademia delle Scienze* (v. Atti congressuali) nonché pubblicati in riviste scientifiche quali "*Il Nuovo Cimento*", "*gli Astri*", e la "*Rivista di Fisica, Matematica e Scienze Naturali*":

A) Argomenti di Geofisica e di Astrofisica:

Sole e Terra magneti in presenza. Nuovi indirizzi di ricerche in geofisica e astrofisica (1929); Il nuovo problema dell'Eliocosmo e i suoi corollari (1933); Sintomi terrestri della corrispondenza solplanetaria delle macchie solari (1933) Fino a sospettare incendiario... il Sole? (1932); Polemica Agamennone-Traffelli circa la periodicità dei terremoti (1930-1931); Potrebbe organizzarsi una scienza semeiotica sismologica? (1934).

B) Argomenti (legati talora a quelli riuniti nel gruppo precedente) riferentisi:

1°) a radiazioni di diverso genere (raggi magnetici di Righi, pensati efficienti nei collegamenti di natura elettromagnetica tra Sole e Terra; raggi cosmici, messi in correlazione con una caratteristica crisi, da me sospettata e descritta, nell'atomo di idrogeno; ecc.):

L'ipotesi di raggi magnetici di Righi vigenti tra Sole e Terra (1931); Una geniale intuizione di G. Galilei e il problema dell'origine dei raggi cosmici (1933); Il nuovo problema dell'Eliocosmo e i suoi corollari (1933); Chiarimenti alla mia ipotesi circa la produzione dei raggi cosmici. (Neutrone - Positrone - Protone - Distruzione di elettricità con produzione di radiazione di carattere ondulatorio) (1933); Una ipotesi circa l'origine dei raggi cosmici (1933).

2°) alla costituzione dell'atomo fino al più lontano argomento de natura rerum, secondo intuizioni e concetti che, comunque rivoluzionari, furono poi considerati nelle elaborazioni teoriche (Heisenberg e Majorana, Fermi e Uhlenbeck) o confermati nelle esperienze (Blackett e Occhialini), riguardati tra le più brillanti tesi o conquiste della moderna fisica:

Sconfinamenti e scoperte - L'elemento **0** (Transidrogeno) e l'elemento **93** (Transuranio) (1934); De Rerum Natura. (Neutrone - Positrone - Elettrone) (1933).

3°) alla radioattività, spontanea o artificiale, con vedute e spiegazioni personali, alla cui conferma il tempo - come già avvenne per altre di fortunata intuizione, considerate nella materia del precedente comma 2° - potrebbe aggiungere, ancora una volta, la testimonianza sua di perfetto galantuomo:

Radioattività (1934); L'esaltazione della Radioattività artificiale in ambienti idrogenati (1934).

La rilettura di questi scritti scientifici suggerisce agli odierni studiosi l'interesse di alcuni approfondimenti e rivisitazioni della **storia della fisica** del '900 in Italia e all'estero (v. L. Traffelli "*Meditazioni di un Solitario sopra Argomenti di Scienza Pura o Applicata*", Roma 1938, e i commenti aggiunti ai margini dall'Autore stesso).

Commenti sui principali messaggi culturali trasmessi dai saggi storico-filosofici di Luigi Traffelli

Uno dei principali messaggi culturali di Luigi Traffelli riemerge potentemente in questi tragici anni di guerra in Ucraina, rileggendo il saggio "*XX Secolo dopo Cristo - Ubi Christianus?*", scritto dall'autore in un ospedale militare durante il primo conflitto mondiale (dopo aver superato una gravissima malattia contratta in guerra).

Questo "piccolo-grande" libro sostiene con rigorosa logica l'assoluta **inconciliabilità della guerra** (qualunque guerra, sia essa "giusta" o "ingiusta") con la **dottrina cristiana**. Da questo e da successivi saggi dell'Autore emerge la sua mirabile sintesi tra la fratellanza evangelica, i valori civili dello stoicismo greco-

romano e l'equilibrio tra uomo e natura che anima l'epicureismo lucreziano (*"pacata posse omnia mente tueri"*). L'armoniosa e sinergica integrazione di questi valori, tutti appartenenti secondo Trafelli alla sfera della "libertà dello spirito", potrebbe aprire oggi nuove strade per affrontare più efficacemente molte delle sfide socio-umanitarie ed ambientali che affliggono il nostro secolo. In questa visione, la I^a edizione di *"Ubi Christianus?"* a cura di Carla e Franca Podo in *Albatros* nel 2018 intendeva aprire un varco diretto attraverso le barriere temporali e storiche che oggi ci separano dal tempo di Trafelli. Ma adesso, mentre assistiamo ancora impotenti agli orrori della guerra esplosa in Ucraina nel febbraio 2022, la domanda provocatoria di Trafelli *"Ubi Christianus?"* ritorna più attuale e pressante che mai. Come suggerito da **Paolo Ricca** nella sua Prefazione alla II^a riedizione di *"Ubi Christianus?"* (Albatros, 2022) oggi *"Luigi Trafelli non appartiene al passato, ma al futuro. Si dovrà riparlare di lui, perché ha visto, intuito e detto delle cose con cui il cristianesimo, in tutte le sue espressioni deve ancora fare i conti, finora elusi dopo venti secoli di storia. Perciò Trafelli non ci parla dal passato, ma ci chiama da un futuro che il cristianesimo, forse, conoscerà, se avrà finalmente il coraggio di prendere sul serio Colui che esso riconosce e confessa come il suo Signore, al quale dovrebbe, prima o poi, ma al più presto, ubbidire su tutta una serie di questioni relative alla costruzione della pace in un mondo da sempre dilaniato dalle guerre...."*. Forse oggi, seguendo le idee ispiratrici della *Metànoia* evangelica, insieme a quelle delle odierne **democrazie**, si potrebbe finalmente riuscire a costruire "corpi di pace" disseminati tra nazioni diverse, in grado di additare vie nuove adatte a superare, nella fratellanza e nella solidarietà tra le genti (indipendentemente da cittadinanza, colore e credo religioso) le sfide che attualmente minacciano la sopravvivenza stessa dell'*Homo sapiens* sul nostro pianeta.

Nei venti anni successivi alla prima stampa di *"Ubi Christianus?"* nel 1917, Trafelli pubblicò e distribuì personalmente, in Italia e in Europa, una serie di altri dieci scritti, in cui discuteva, anche alla luce di "commenti consoni" di suoi contemporanei (Ernesto Buonaiuti e altri) una serie di riflessioni sul significato profondo della *Metànoia* evangelica, così spesso tradita dalle Chiese ufficiali "cosiddette cristiane", nella loro simbiosi con i poteri statali e con le potenze del mondo. Questo "tradimento" è il tema conduttore del successivo saggio di Trafelli *"Dottrina di Cristo - Haceldam"*, il cui sottotitolo ricorda il nome del campo acquistato dal Sinedrio con i trenta denari gettati a terra da Giuda dopo la condanna a morte di Cristo (*Matteo 27:8*). L'intero **pensiero di Trafelli** offre ancora oggi al più esigente lettore spunti per ulteriori riflessioni sull'esigenza di costruire una più incisiva e innovativa **cultura della pace**, che parta dalla convinzione che nessuna guerra è giusta e dalla necessità di convertire l'antico consiglio *"si vis pacem para bellum"* in quello, assai più consono alle esigenze del genere umano, *"si vis pacem para pacem"*. Questa ormai irrinunciabile prospettiva ha recentemente suggerito l' "evangelica opposizione" dell'attuale Pontefice, Papa Francesco, alle anacronistiche "chiamate alla guerra" imposte dal potere politico di alcuni Paesi alle giovani generazioni, tragicamente sottraendo capacità umane e risorse economiche agli urgenti obiettivi di superare alcune gravissime criticità del nostro tempo.

Ulteriori, coraggiose **testimonianze** di Trafelli ci vengono dalla tenacia con cui egli seppe affrontare, per oltre venti anni, la condizione di **"esiliato in patria"**, sottoposto a progressive limitazioni delle sue attività scientifiche e saggistiche, nonché a intimidazioni e minacce personali, a causa del suo irriducibile **rifiuto del totalitarismo** nazi-fascista. In una sua recente recensione alla seconda edizione di *"Ubi Christianus?"* (*Newsletter EsodoAssociazione*, settembre 2022)) **Carlo Bolpin** sottolinea la necessità di riflettere *"su com'è potuto accadere un periodo buio della nostra storia, che oggi si cerca di rimuovere e manipolare, in cui sono stati repressi personaggi come Trafelli. Averlo poi "dimenticato", come altri (penso a Buonaiuti), è stato causa del ritardo culturale ancora condizionante la nostra società e il cristianesimo, la Chiesa cattolica in cui noi siamo direttamente coinvolti"*.

Nel 1938 - anno fatidico nel progressivo imbarbarimento politico e culturale del regime totalitario del suo tempo - Trafelli ebbe il coraggio di attribuire il sottotitolo *"Mein Kampf!"* al suo libro-raccolta intitolato *"La mia Testimonianza"* (Roma, solstizio 1938). Nella *Prefazione* alla riedizione di questo saggio in *Albatros* nel 2020, **Paolo Ricca** scrive: *"... In tedesco Kampf significa "combattimento", "battaglia", "lotta", ma "Mein*

Kampf!” (= “*La mia battaglia!*”) - lo sappiamo - è il titolo del libro di Adolf Hitler, presto diventato l’*Evangelo del Nazismo!* ... Prendendo a prestito il titolo del libro di Hitler, Trafelli praticamente dice “*La mia battaglia è l’esatto contrario, la perfetta antitesi della battaglia di Hitler*”. Il libro di Trafelli è stato pubblicato nel 1938: Hitler era all’apogeo del suo potere e si preparava a invadere l’Europa per sottometterla al suo dominio. La sua dittatura era ferrea e spietata. I suoi avversari erano stati tutti sbaragliati e molti fisicamente liquidati. Pochi osavano ancora resistergli, rischiando la vita e spesso perdendola”.

Le testimonianze rese da Trafelli con la sua tenace, non-violenta resistenza al regime nazi-fascista rappresenta ancora oggi un insegnamento per le giovani generazioni, talvolta poco consapevoli dei tragici effetti della perdita della **democrazia**.

Alcune conclusioni sull’attualità dei messaggi culturali affidati da Luigi Trafelli ai suoi scritti

1. Nel **campo scientifico**, oltre all’interesse storico delle invenzioni di nuove apparecchiature elettromagnetiche ideate e brevettate da Trafelli, appare di notevole interesse ripercorrere con l’Autore e tramandare alle successive generazioni le tappe delle sue originali esperienze in matematica e delle sue geniali intuizioni nella fisica cosmica e nella fisica atomica, anche ai fini di una rivisitazione odierna della storia della fisica del secolo scorso.
2. Nel campo **della sagistica storico-filosofica**, l’audace domanda di Trafelli nel 1917 “*Ubi Christianus?*” torna attuale ai nostri giorni, a sostegno dei valori insostituibili dell’umana **fratellanza** e dell’esigenza di una **solidale cooperazione** tra i popoli, che oggi emergono potenti dinanzi al tragico quadro della guerra in Ucraina e ad altre disastrose guerre oggi diffuse sul pianeta. In questa ottica, anche alla luce dei successivi saggi di Trafelli, emerge il suggerimento che il cristianesimo, in collaborazione con altre realtà culturali odierne di credenti, agnostici e non-credenti possa svolgere, nel nostro secolo, un ruolo di rilievo nel promuovere **azioni coordinate**, atte ad affrontare le grandi sfide odierne causate da pandemie, calamità ambientali, povertà estreme e controversie internazionali, e a sostenere la necessità di liberare a fini umanitari le **ingenti risorse** oggi dedicate alla produzione, al traffico e all’uso di armamenti che alimentano, per l’avidità di pochi, le guerre disseminate su tutto il pianeta.

Roma, 3 novembre 2023

Franca Podo

Nota I:

Ulteriori informazioni su *Vita e Opere* di Luigi Trafelli sono riportate in alcune pubblicazioni recenti, a cura di Carla e Franca Podo:

- 1) Luigi Trafelli. “XX Secolo dopo Cristo - Ubi Christianus? (*Experimentum crucis*)”. Albatros - “*NuoveVoci*”, Roma (ISBN 978-88-567-8899-0) I edizione febbraio 2018: v. *Biografia e Scritti di Luigi Trafelli* a cura di Roberto Ottolini, Carla Podo e Franca Podo, pp. 122-125.
- 2) Luigi Trafelli. “Idee Scientifiche e Umane Attraverso Tempi e Scuole - Saggio di Studi Lucreziani”. Albatros - “*Gli Speciali*”, Roma (ISBN 978-88-306-1320-1) I edizione aprile 2020: v. *Introduzione di Carla e Franca Podo*, pp. 9-18.
- 3) Luigi Trafelli. “La mia Testimonianza (Mein Kampf!)” con *Prefazione* di Paolo Ricca. Albatros - “*Gli Speciali*”, Roma (ISBN 978-88-306-1319-5) I edizione giugno 2020: v. *Introduzione delle Curatrici*, pp. 12-16.

4) Luigi Trafelli. “XX Secolo dopo Cristo - Ubi Christianus? (*Experimentum crucis*)” a cura di Carla e Franca Podo; Prefazione di Paolo Ricca. Albatros “*Gli Speciali*”, Roma (ISBN 978-88-306-5757-1) II edizione maggio 2022: v. *Introduzione delle Curatrici*, pp. 21-38.

Nota II

Le ultime discendenti della famiglia Trafelli hanno donato tredici pubblicazioni di Luigi Trafelli (nel formato di stampa originale) alla **Città di Nettuno** (RM) nell’ambito del **Progetto “100libri per Nettuno”**, partito il 15 marzo 2000, con l’obiettivo allora ritenuto ambizioso di raccogliere cento libri importanti per la storia di Nettuno. A distanza di meno di tre anni furono raccolti e inventariati oltre 400 titoli, come risulta dall’ **Inventario del Fondo Bibliotecario Speciale “100Libri per Nettuno”**, *Le Edizioni del Gonfalone*, 2003.

Le opere di Luigi Trafelli, che furono donate dalla famiglia a tale Fondo negli anni 2000 e 2001, sono elencate alle pagine 186-190 del suddetto **Inventario**, ai numeri *037 - 046, 183, 184, e 194*.

Il Sindaco della Città di Nettuno ha garantito che il Fondo Bibliotecario Speciale “**100Libri per Nettuno**” rimarrà aperto ai cittadini, a studiosi, a studenti universitari e cultori di storia locale, per ogni loro ricerca o consultazione.